



LXXXIV. C. 2.

LEGATO
Nobile
GIROLAMO CONTARINI
1843.

Classe IV.
Cod. CDXVIII.



MSS. ITALIANI
CL. 4 *N.° 418
PROVENIENZA:

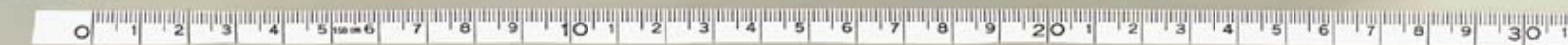
COLLEZIONE
9942

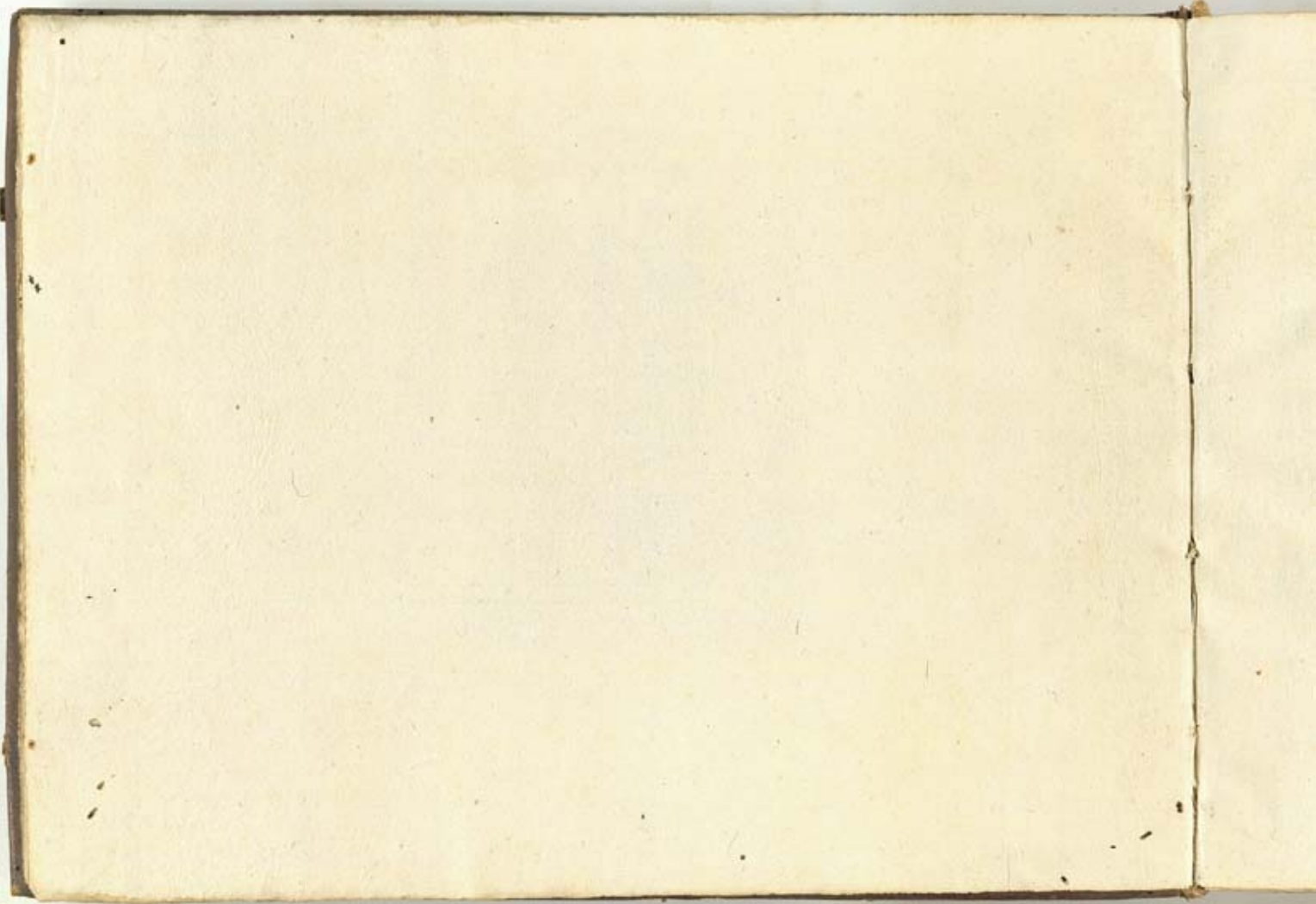
15

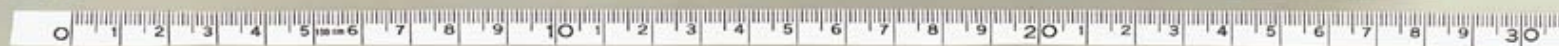
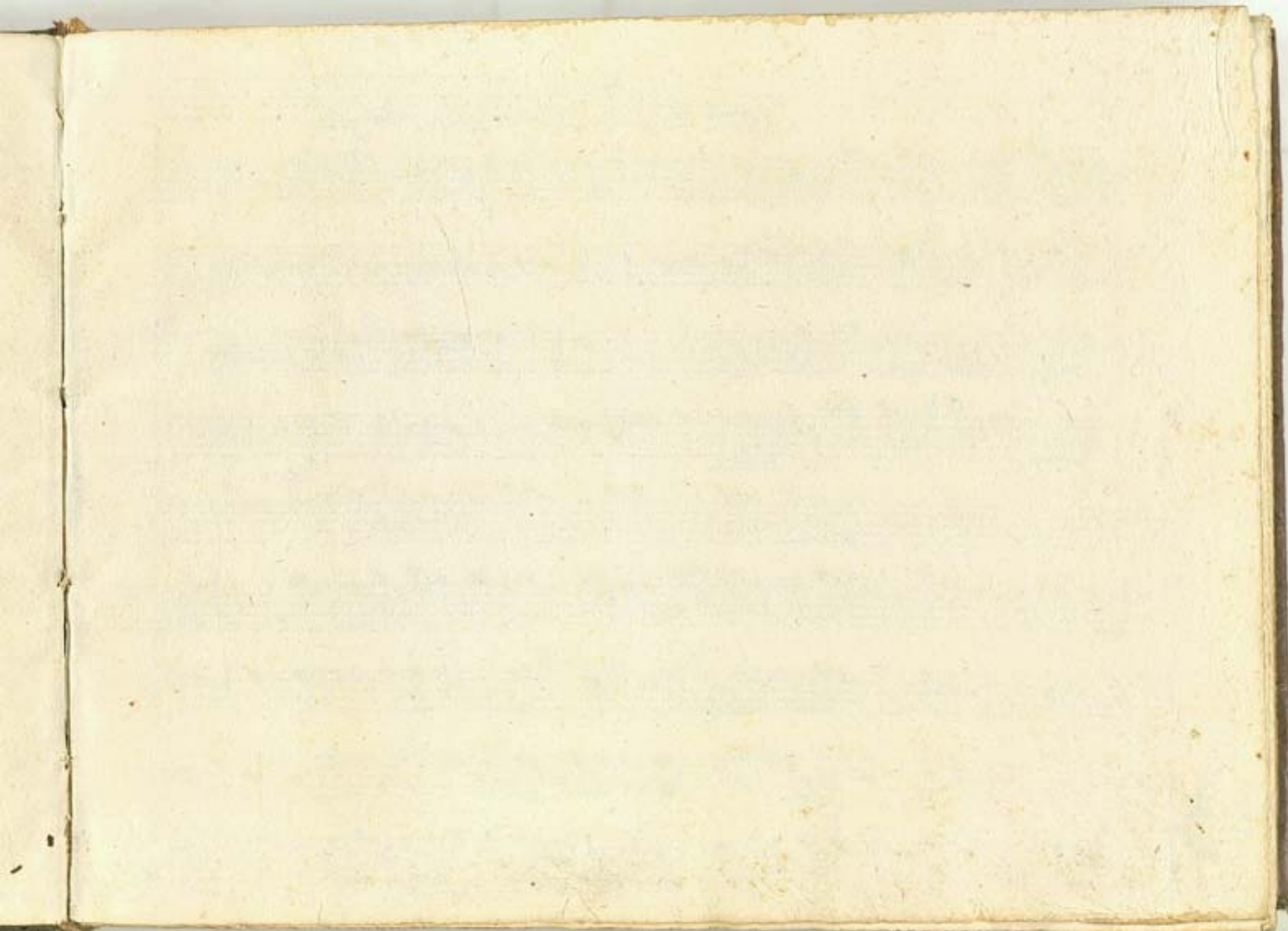


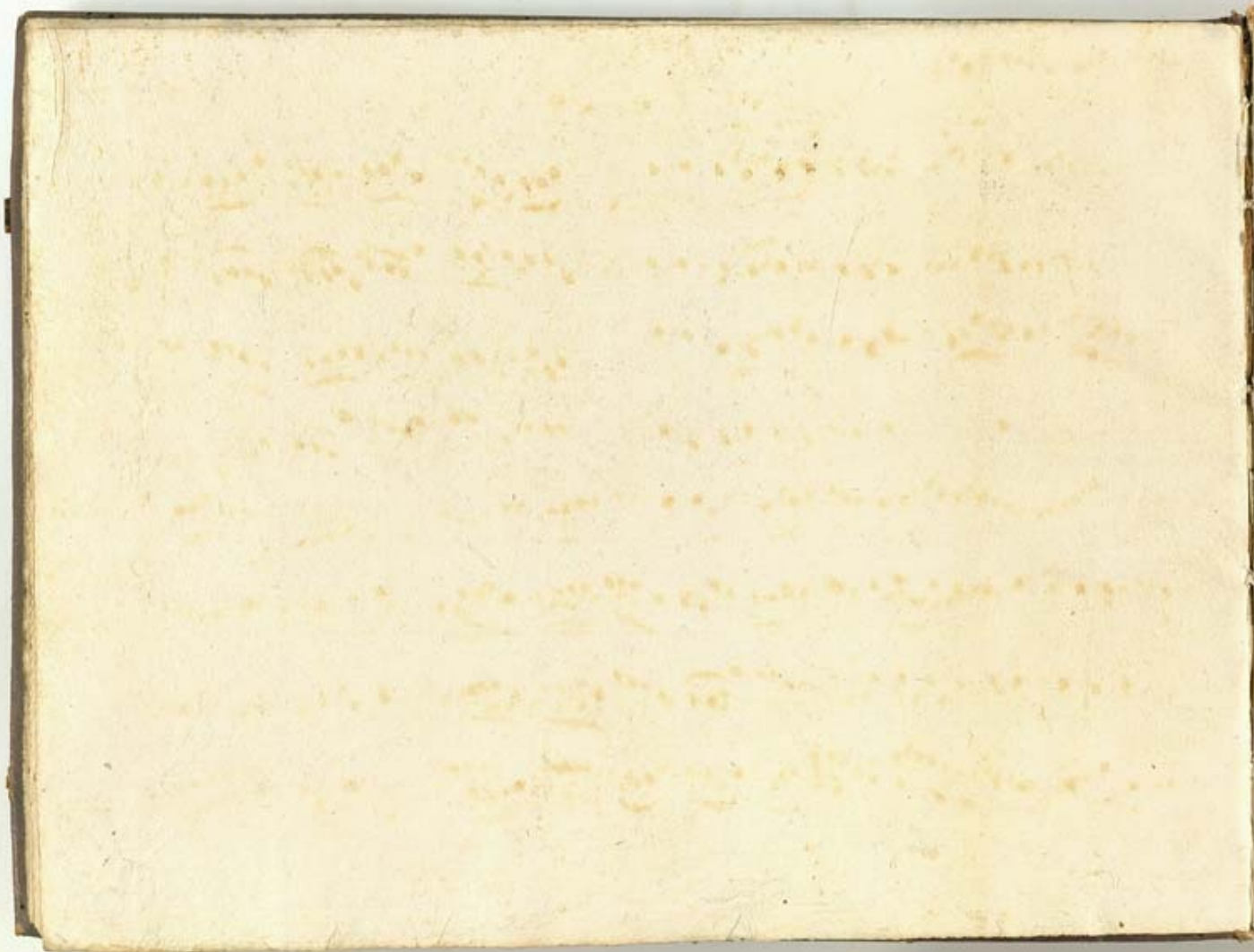
Excluida

3000









Sinf. Ananti il Teuar della Tenda

The image displays a page of handwritten musical notation, likely a score for a symphony. The title at the top is *Sinf. Ananti il Teuar della Tenda*. The score is organized into two systems, each containing four staves. The notation is in a historical style, featuring various rhythmic values, accidentals, and dynamic markings. The first system includes the markings *Grave* and *presto*. The second system also includes *Grave* and *presto*. The paper is aged and shows signs of foxing. A ruler is visible at the bottom of the page, and a circular stamp from the Biblioteca Nazionale in Venezia is present in the lower right corner.

BIBLIOTECA NAZIONALE
VENEZIA
S. MARCO

A system of four staves of handwritten musical notation. The notation includes various note values, rests, and bar lines. The paper shows signs of age with some staining.

A second system of four staves of handwritten musical notation, continuing the piece. The notation is dense with many sixteenth and thirty-second notes. The paper is aged and stained.



Atto Primo scena Prima Aristeo Emetinda

Arist. Figlia tra le foreste uincas sicura e s'il tenor de

gl'asri à gl'amoz; t'inclina il Padre oggi destina uincer gl'infusi

suoi ch'al fin ogni asro con simpatiza forza inclina si il mortal ma non la forza;

Em. Vieni o caro e dove sei. *Arist.* Anco dal sonno apprendo il

genio suo qual sia *Ern.* Mio tesoro anima mia *Arit.* Ma a si la.

scusi oggèri l'alma sinuoli e si risvegli omai tu *Ern.* Metinda che

fai *Ern.* Ormondo *Arit.* Con chi favelli *Ern.* Crime che dimi

Padre no' più non dormo ma ai Giradini alberghi sollecito il vi-

torno se qui tanto noioso el mio ritorno *Arit.* ringarri o'



f figlia orche risolui apieno tor dalle regie corti un uolon-

f rario esiglio assicuro il mio onor el tuo periglio

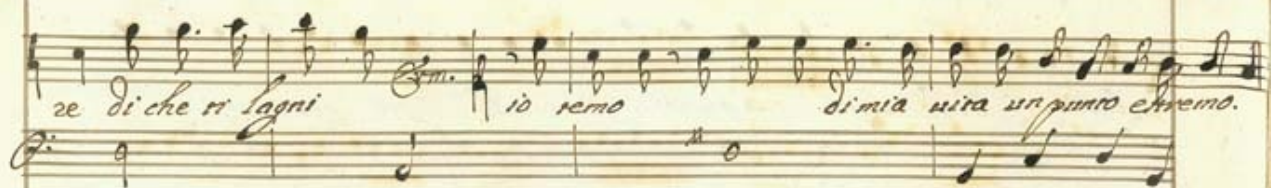
Emel. So' che tu scherzi *Arist.* alla mia fe' lo giuro *Em.* e gl'a-

f miei ei con *Arist.* altro non curo ni con Rosaura intanto pre-

f parati a passar felici l'ore sicura di mia pace e del tuo hono-



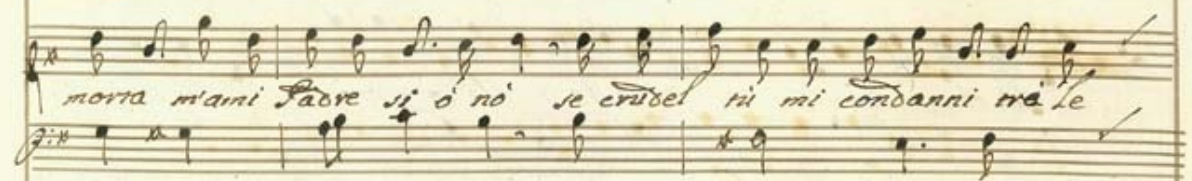
re di che ti lagni *And.* io semo di mia vita un punto ch'emo.



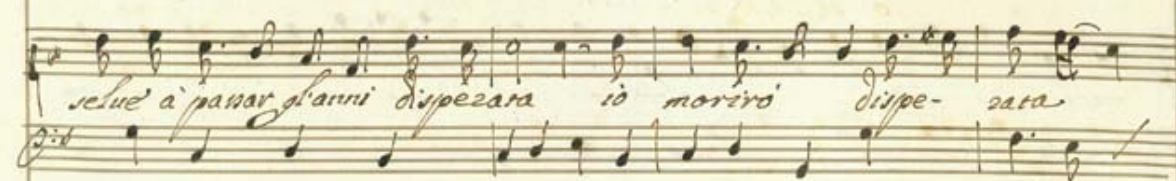
Aria.
M i uoi uiva ò mi uoi morta m'ami Padre si ò no' mi uoi uiva ò mi uoi



morta m'ami Padre si ò no' se crudel tu mi condanni tra le



selue a passar gl'anni dispezata io moriro' dispe- zata



io moriro' io mori- ro' mi uoi uiva ò mi uoi morta m'ami



emo.

Padre si o no si o no

Pia.

And.

And.
Io sa il ciel se m'accora il filial A- more ma in me

solo preual solo preual forza d'honore

segue il And.



Handwritten musical score on aged paper, featuring multiple staves of music and Italian lyrics. The lyrics are: "L'huom dotato al mondo fu di ragion di libertà - di ragion di libertà di libertà, il de- stin è la for- tuna non han mai speranza alcuna per forzar-". The score includes various musical notations such as notes, rests, and clefs. A ruler is visible at the bottom of the page for scale.

And.

L'huom dotato al mondo fu di ragion di libertà -

di ragion di libertà di libertà,

il de- stin è la for- tuna non han mai speranza alcuna per forzar-

la libertà l'huom do-

rato al mondo fu di ragion di liber- ra

di ragion di libertà di libertà

Scena 2.
Corindo.

Corind. Mifero Ormondo e che sarà che fia per l'amara sime-

Linda, fuggi dall'amore tuo e angli in Florindo il fingi natati e spoglie e segui o-



quhor sono ai più folli horrori cieca Dea cieca non è e ciechi orro- ri.



And.



Bella madre de pensieri guida amica à l'alma Amante. deh fa



scorta - al piè uagante - di quest'ombra entro ai sentie- ri. scorgimi tu il mio



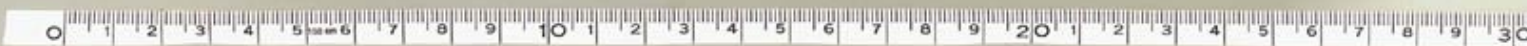
ben scorgimi rù al mio ben già che si puòè p l'ombre sol far il pas-

sag- gio al so- le. scorgimi rù al mio ben

già che si puòè p l'ombre sol far il passag-

gio al so- le.

Andante
Amici



il piè fermate e nel bosco adunate i dispersi larrani già con le morte
prede torna a gl'alberghi avari. ecco il piede qui un passagier o
là chi sei che cerchi in braccio all'ombre io son Corindo e seguo lungi dal
sol d'Iberia altra fortuna ma per mè già la sorte non hà più forza alcuna
Armin. Sin à la nuova Aurora douè spero il ricouro il cielo è



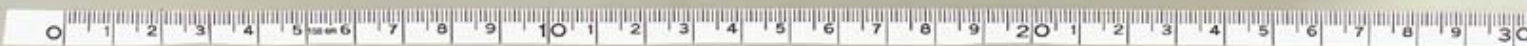
gli altri qui vogliono per me. *Adm.* Per dal mio affetto il ricouiro ha

urai uoi ne miei senti scorgetelo in breu'ora così in fenicia il pelle.

grin sonora *Cor.* Con grane si conese signor balmi incarenì fors'è

stanco il destin ch'io pianga e pe- ni. Con la speranza questo mio core

si nutrirà ci uol costanza chi uol in amore trouar pietà



con la speranza questa mià core si nutrirà questo mio core -
si nutrirà si nutrirà *Ann.* Fortunato Armidoro s'il
ciel giudice giusto ecco usate in Amor quella pietra ch'altrui dispensa il core
ma' con la uaga mia prouo si sera - na sorte che non spe- ro pie-
rà che dalla mor- te. *Amo e peno.* amo è peno e pur



*sò che fortuna non ho' nè haurò fortu- na che fortuna non
 ho' nè haurò for- tu- na non spero e uoglio a-
 mar amo senza sperar speranza alcuna amo e pe- no.*

Stena G. Rosaura
Clarinda *Dunque mai non amasti passeggero gentile*

Clarinet *Chi uive' al soleo tal nome abborrè ancora* *Quanto è innocente*



più più innamorata che così non poss'io anzi forse
Nel nego il bel ch'adori fessel ti corrisponde
ciò me' per anco ignoto Com'è uajo il suo Amor Tener ti
coglia l'imgo al uiuo in questo cerchio opreno uedrai qui del mio
ben l'effigie nera. Finger conuien che dirà ti



scherzi quest'è un specchio *And.* Ci non m'intende e grato s'è se fosse il ve-

der l'originale volgi e qui d'intorno vedrai che sol

meo s'aggira *And.* Meuno non discopro e non ueggio fingero non capra.

And. Io che far deggio ma qui Amelinda amico co' la neke miè.

stante riponi il cerchio in di fedel ritorna ch'alt'hor sa-



prai doue il mio ben so-giona A ubidir ti apprendo. Vanne e

riedi felice io qui t'auendo. *Scena 7.^a*
Rosa. Emeria.

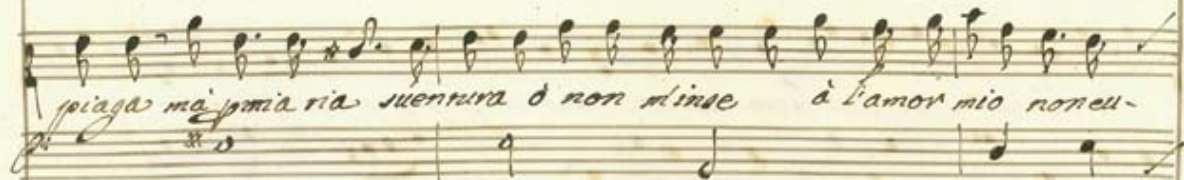
Rosa. Amica o' come à tempo qui porri il piede. E con il piede il

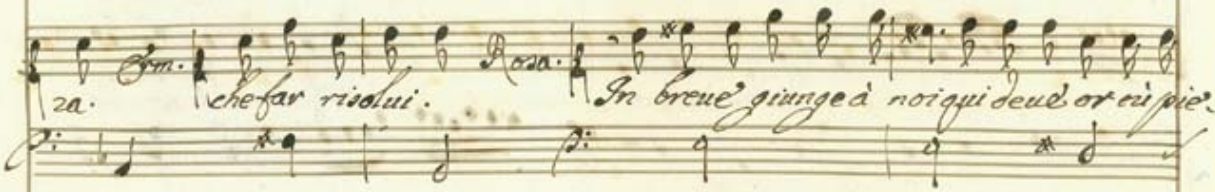
core' ecco pronto à tuoi cenni In te confida l'animo amante an

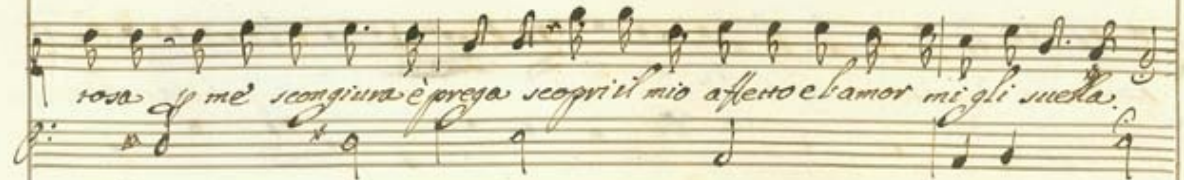
dixi pur e spera quest'alma prigioniera d'un bel crine se resa

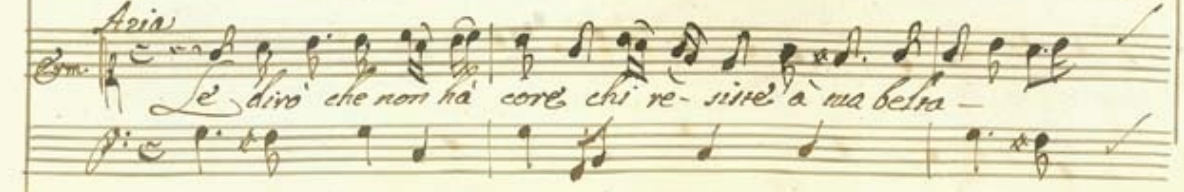


de l'amorosa offesa al bel Idolo mio sentai suelar la


piaga ma' p'mia ria suennura o non m'inse a l'amor mio non eu-


2a. *Im.* che far risolui. *And.* In breue giunge a noi qui deue or tu pie-


rosa y me' scongiura e prega scopri il mio affeno e l'amor mi gli svela.


Aria
Im. Le dirò che non ha core chi re-siste a' ma belta-




Le dirò che non ha core chi re- siste à sua beltà

De tuoi guardi il fiero assalto può rem- prar un cor di smalto non-

fa. de l'empietà le dirò che non ha

core chi re- siste à sua beltà - Le dirò che non ha co-

core chi re- si- ste à sua beltà à sua bel- ta



Andal.

Giunge' il mio sol' io mi ritrovo a cosa omeruarò in di-

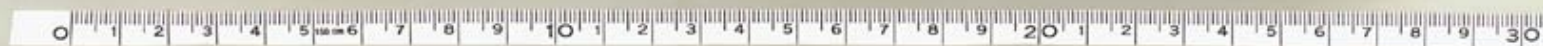
sparre di mia gentil maniera, il modo è l'arte?

Andal.

Pur ti ritrovo al fin mio ben mia vita

Andal.

ò Sei che ueggio, è quest' or-



mondo o cara alma del alma mia Ne per lo
o ciel che fia Parla tu non rispondi. A chi fauchi
tu non raiisi ancora il prencel di Fenicia Che deliri finger con-
tra prencel. Come son stolto canchi parli che dici eh che sei stato
Per secondar l'inganno delirante mi fingo e tu mia donna che sforzi aduso



nam prenci dal labro il mortico einabro *Do.* si scosta

Sim. Egli deliza *Rosa.* Alberto e in sano. *Co.* Son greco son la-

Agia:
rino è son Roma- no Dupilene s'io mi miro mi sforza-

te mi sforzate ad ado- rar -

mi sforza- *temi sforzate ad ado-*



208

tutti a voi si uorrei dar l'anco ha ueni mille cori l'anco ha-
 ueni mille cori mille mille mille mille cori se donnei cau-
 tieri l'armie gl'Amori. *Scena 4.^a Rosaura Ermelinda Ermelinda*
 saura in altro oggetto meglio inpiaga il tuo affetto se non i tuoi sospiri non hau-
 ran per mercede chi noi delizi. *Oggi il ciel mi destina con suoi af-*

fetti alla caduta estrema uoglio ben che p me' fortuna e sce- ma

Aria

Ma- le dico amore e sorte ui be-

Qui:

memio ui be- memio ui be- memio e sorte e Amor. ui be-

memio ui be- memio ui be- memio, e sorte e Amor.



Se tu piangi e uui in pena p' un pallo da arena che farai misero
cor che farai che farai misero cor. Ma le dico Amore e sorte uui be-
nemio uui benemio uui be- nemio e sorte Amor - uui be-
nemio uui benemio uui be- nemio e sorte Amor uui benemio e sorte e Amor.



Three empty musical staves, each with a treble clef and a 4/4 time signature.

Scena 2.^a

Rit.
dim. Nel secondar la froce sagace su l'idolatrato A-
 mane e se fido e costante mi segue ogn'hor simulato Arnese
 amo la fiamma ond' il mio cor sac- ce- se.

Handwritten musical score for a vocal line, including lyrics and musical notation.



Musical score in 6/8 time, featuring a vocal line and piano accompaniment. The lyrics are:

Andante
 Amar corrisponde e un dolce morire un grave languire un caro caro
 penar un caro penar. chi prova tal
 come in seno alla morte non ces- si non ceni d'amar.

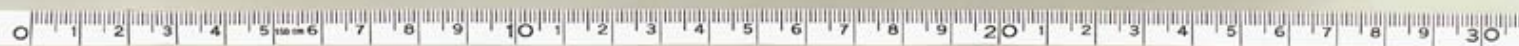


Amor corrisposto amor corrisposto e un dolce morire un

grato languire un caro caro penar

Scena II

Aria Israh.



And. Qual nube di cordoglio l'opusca il bel sereno *And.* Beh rasi di
P. Dio non agiunger più pene al dolor mio che l'affliges
And. ogni mia doglia in seno
And. t'è nota la cagion. So ch'al mio male più rimedio non t'è perche è mortale
And. Ama forse con meo l'anidi avendi al mio dolor grato sol
P.



Lento
 rissoro son dal pianto mio ricetto.

Stc

Allegro
 Cense ah che non gioua y sanar il mio duol musico pletor s'il

Allegro
 dolce suon l'acceresce con musical tenore di basture d'iso.



ppiri il mio dolo. *And.* re Che mai sarà rendimi il braccio al moto de
polsi palpitanti scoprivò fors' il mal tu accenna intanto de servi
cui nel tributario omaggio ciò ch'onora nel campo Apule e Maggio
And. Pregiarissimo dono ome cogliessi si uaghi fior *And.* Non più già
ben comprendo dal palpirar frequente dai moti del mio cor dal mio restoro che di



Aria

non il mio mal ne causa Amo- res. D'una febre che amorosa - arder
 su -
 la gio- uentù quest'el mal che l'al ma in
 fiamma e se uoi sanar la fiamma tagli il piè di seruiru tagli il piè di serui-
 ri D'una febre che amorosa arder su -
 la gio- uentù arder su -
 la gio- uentù *Qui subra.*



Handwritten musical notation on three staves, likely representing a vocal line and two accompaniment parts. The notation includes various note values and rests.

Air:
Aria
Rosaura *Corindo* *Inuit Augusta* *Ecco ritorna ai*

soliti desiri *ma benchè non ho ancora pietade o Dio pietà de miei mar-*

ri-ri. *Aria*
T'adoro sì, ma nò pensier cangiardosionò nò ch'io non t'amo nò



no' no' ch'io non t'a- mo lungq' t'abborrirò ma' come o' dio non

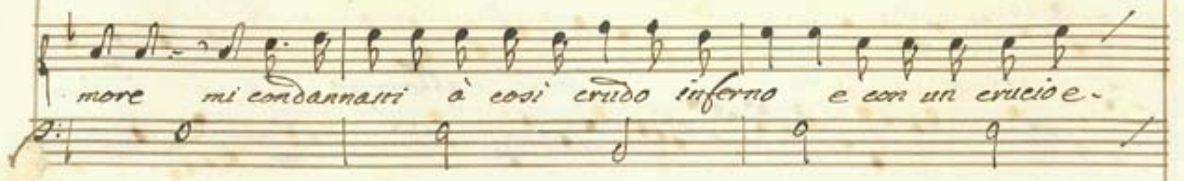
so' o' dio non so' l'ogn'or si bra- mo. t'adoro si' ma' no' pensier cangiando io

no' no' ch'io non t'amo no' ch'io non t'amo no' no' no' ch'io non t'a- mo, no' ch'io non t'a- mo.

Scena 2^a
Amor tiranno A-
Pite



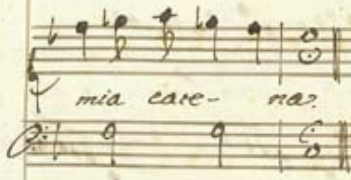
more mi condannasti à così crudo inferno e con un crucie-



verno tu raddoppiasti per maggior mia pena con quella di pazzia la



mia care- na:



Fin.



Alta

Non gioua piangere

pouero cor pouero

cor non gioua pian- gere pouero cor

Alma corante non sospirar non lagrimar se te uee lagrima p' il ri-

medio non ha uigor. Non gioua piangere

pouero cor pouero.

cor non gioua pian- gere pouero cor.

Fine del 2.^o Auo



Anno Secondo Scena Prima

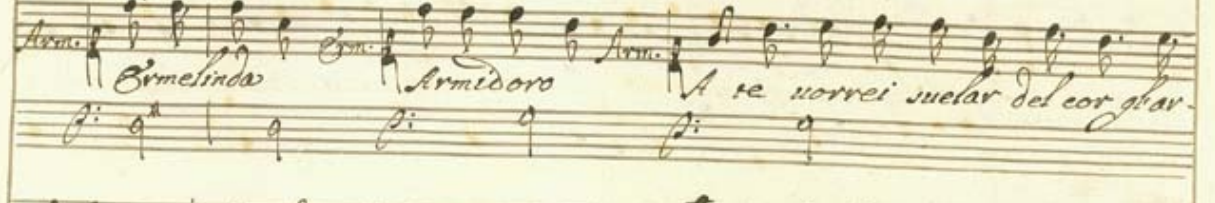
Arm. Cim.

ride il fior e ride il prato ride il sole e ride il di el mio cor in-
ra- morato piangerà sempre così. Ma qui giunge Ermetinda riri-


 raseui o' serui in questo loco soli compagni o' miei pensieri in vo- co


 Bella qual'astro amico qua'ri conduce Do giungo a nu-


 dir di quest'herbe in braccio al uerace la speranza ch'insen mo-re e si per- de


 Ermelinda Armidoro A se uorrei svelar del cor gl'ar-


 canì parla Non oso E' che pauenti Ho' Dei



Cresc. Heh! mia fe' confida *Dim.* E' io prometto *Cresc.* Li sonni dei lo
giuro *Dim.* Dunque ne la tua fe' me n'assicuro *Cresc.* E' tardi ancor
Dim. caro t'adoro. *Cresc.* E' tanto tanto ci uol' dichiararsi a-
man' e serui coman' che p' dar fin all' aspro tuo cordoglio uendi la
Dim. man *Dim.* Son pronto *Cresc.* Io non ti uoglio *Cresc. Cor.* Ferra e' uol' *Cresc. Cor.*



*cosi' schernisci in grata ch'io non ti die' **Gran.** Vasciami audace*

***Arm.** tu cerchi in van fuggir dal mio rigore **Fermati** traditore*

***Arm.** Tanto ardisci o' fello'n ospicato amico ne miei netti r'accosci ed ai fa-*

uori ti corrispondi o' la miei fidi in breue d'ogni disprezzo mio

*pagni co' mi con la mia uita il fi- o. **Scena 3^a** Rosaura ed essi **Inche' t'offese***



Com. Ascolta folle è costui *Ros.* Si per amor delira l'anima nel
sen respi- ra *Rosaura* E' si uanno pochi anni qual Prince' Tericia e con
uarie follies cangiando mille affetti all'improviso desso in cia-
scun e la pietade e il riso *Arm.* Come in sano si leghe pria che consuo' fu-
rori delighi offesi a risentirsi i co- ri. *Scena 4.^a*
Rosaura. Com.



Aria

Altro non e l'amor ch'una pazzia ch'una pazzia ch'una pazzia

zia altro non e il mio amor ch'una pazzia spora

stro ed Amante lacci al cor nodo alle piante che lega-

ro lo tien in prigioni- a. Altro non l'amor.

ch'una pazzia. ch'una pazzia altro non e l'amor



ch'una palli- a astro non è l'amor ch'una palli- a.

Handwritten musical notation on a single staff.

Handwritten musical notation on a single staff.

Handwritten musical notation on a single staff.

Handwritten musical notation on a single staff. *Fin.*

mentre serbi in vita l'idolatrato bene condannato lo vedi così lacerat

Handwritten musical notation on a single staff.

cor e le cavene al pie-*de.* *Fin.*

Handwritten musical notation on a single staff.



Rit: *Adiaz*
 Ho nelle zubelle sperar piu non uò no' no' no' no' nelle eu-
 belle sperar piu non puo' qual raggio di pace' cheu-
 sei nel cor mio fu l'ultimo Addio di speres fallace ch'al fin mi lascio ch'al



fin mi lascio no' nelle zubelle sperar più non uò no' no' no' no'
nelle zubelle sperar più non uò no' nelle zubelle sperar più non uò.

*Scena 2.
Corinda Geli nelle dem
Dite*

sorte ed' Amore chi più che pretendere senza colpa ueruna scherzo son



io di barbara fortuna ah che siete sì me' troppo crudeli A-

mor sorte d'errin e nelle e' Ciel

And:
Non bastava o' Ciel così torment' cor la liber- tà.



che non mai sarie contenti del mio mal astri in elementi mi formasse ber-
saglio à l'empietà mi formasse bersaglio à l'empie-
rà hor baraua ò ciel co- si tormi il cor la libertà la liberra



Scena 6.^a Arist. *Corindo*
 Ecco l'insano o' del'humane misera

sorte il uerro si fragile non e' com'e' la uita s'alla cuna affe-

retto un fiato sol e in uita a' regolarsi impari l'huom da l'al-

reui disaggio e serua il folle oggi d'empio al saggio ma d'

render sereno l'uso de la ragion ch'oppreno languo' in breu' hora rad.



Di. sopra e l'elebero et sanguis.



Qu. Aria
Povera huma- ni- tà. povera huma- ni- tà s'ur-



nulla sop-primè t'abana e deprimè c'a mor- te a' morte ti



Da' povera huma- ni- ta' po- vera huma- ni- ta':

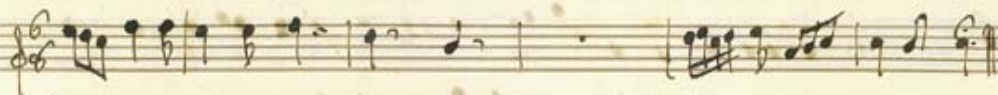
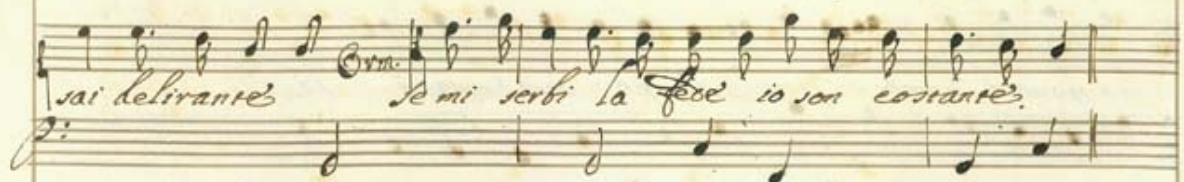
Ritov.

Scena 7^a
 Ermelinda Corindo Ormondo Anima mia Perdon ti

chiedo se per sebarri in uita e sebarri a la rival nemica faccu



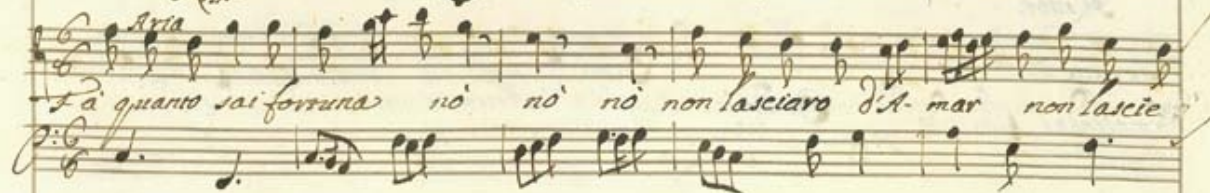
Orn.
sai delirante Se mi scrbi la face io son costante.



Qu.
Aria



Fà quanto sai fortuna nò nò nò non lasciaro d'A-mar non lascie



20 d'A-mar Voi darne morte nemica sorte ma non la



fe che uivè in mè corgiar. Ma' qual dessein correrè con prouì d'ò consiglio mi

sogliè alle carenè ed al periglio. Ascolta o' caro in breuè qui Ho

saura s'auende io con insulti fingerò prouocarti all'hor rai

scaltro doppo breui furori mostrecai d'improuiso ritornar in rès

ueno e à lei riudro parla ed opza, dà saggio e non dà stulto



Co. Ma' auerri che si fanri favori non sregliassero in
re ueraci Amo- si. Non dubitar giunge Rosaura. *Scena 2.^a*

De i quei spettacoli a peiza à gli occhi miei

Apia. De stringerli al mio piè cari

A page of handwritten musical notation on aged, yellowed paper. The score is written in a cursive hand and includes lyrics in Italian. It features several staves with notes, rests, and clefs. The lyrics are: "Co. Ma' auerri che si fanri favori non sregliassero in re ueraci Amo- si. Non dubitar giunge Rosaura. Scena 2.a De i quei spettacoli a peiza à gli occhi miei Apia. De stringerli al mio piè cari". A ruler is visible at the bottom of the page, showing measurements in centimeters.

Lacci cari cari cari lac-ci per pie-tà ma il mio
 bene duri lacci aspre carene deh torna- te in-
 Si berrà deh tornate in liber-tà de stringeremi al mio
 piè cari lacci cari cari cari lac-ci per pie-tà.
 Com. Zies l'insano il folle il prence il granise Alon Dogni bellèlla



nato all' mare al solco sei un rotto agricoltor sei un bifolco.

Co. Togliti al mio corpo furia del cieco Abisso e chi mi rotte à si

Duri legami e chi mi porge il fulmine di ma dove o

Cieli e dove misero io son che fui in che peccai deh se pietà già

mai nel tuo seno germi svegliarò; cori pietà non mi si nieghi



Allegro
 Meta forfese stana ei ritorna in se steno. *Em.* Ei già ei-
 sana lingua peccai pentito chiedo l'indulto e se mi tien au-
 uinto empio tenor de gl'armi libero Atreca mi renda al uomeres à la
 Patria ai solchi ai rasmi *Em.* Ei con senna faucha
 la d'ucido in liberta si renda a si lieto successo nonca.

spirce il mio cor oggi in te nuovo *Quanto bella ri*

Deus dà la tua man la libertà ri- ceuo.

De

Bella la libertà che doni a questo piè oggi cara se son pronta a sperde-

re son pronta a spendere oggi cara se son pronti a spendere con

Si gentil favor schiava l'anima e cor mi sforzi a rendere

Per publicar l'evento al mio Germano io udo or tu ri-

manti e pria ch'apporti in tanto alla Patria il ritorno diffidaci

poco il mio soggiorno. *Adia* Benedico amore e sorte uirin-



gratio ui ringra rio e sorte te e Amor.

Non tar vide la fortuna come più di sorte alcuna.

pui te mer lieto mio cor lieto mio cor. Benedico Amore e sorte.

ui ringra ui ringra rio e sorte te e Amor.



Scene La Cor.
Cym.
Cymelinda Mio nume' il ciel già
Io so per chi mai si rischiari e che per noi felicità pre pari non
sempre averso il fato suota contrarie in ciel talte uicende' ne

The image shows a page of handwritten musical notation on aged paper. At the top right, the page number '31' is written. The score consists of several staves. The first three staves are empty, each with a treble clef and a 3/4 time signature. The fourth staff contains a melodic line with notes and rests. Below it, the vocal parts are written: 'Scene La Cor.' and 'Cym.' on the first line, and 'Cymelinda Mio nume' il ciel già' on the second line. The lyrics continue on the third and fourth staves: 'Io so per chi mai si rischiari e che per noi felicità pre pari non' and 'sempre averso il fato suota contrarie in ciel talte uicende' ne'. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings like 'rit.' and 'Cym.'. A ruler is visible at the bottom of the page for scale.

sempre il tuo rigor l'anima offende, ma sin ch' il ciel si mosse pro-
pizio a' nostri Amori noi che farem / Ascolta pria che la nostra uoce in
questi ed mio pianto al sol la cuna / seco fuggir risoluo
Io son contento / A finirà pur un giorno il mio tormen- to.
Finirà pur un giorno il mio tormen- to.



Al²
 Dolce. *Agor* pur ri serin- go a questo sen.
 Caro mio ben pur ri serin. go a questo cof. *Qui Arrivo*

Qui dormiro o la ui fido cieli nelle a bava -

glia si si con uoi far uoglio del mio ualor la prova *Non sei più a tempo*

no' misero io son scoperto *Ah ior sei infida* Son ces-



sati i furori *Arm.* Non palesi gnamori. *Aria* di nostri frodi ogni ri-

piego e uano *Arm.* Non ci uol che di mostrarsi in sa- no

nel solitario albergo di romite foreste conui si chiuda

oue' non giunga mai d'amico febo i lumi- nosi zai.

Aria
Stelle contro di mè tanto rizer perche perche / si fiero



Crebo inuochero se pietà non haurò dà bal-

re- se- re- stelle' contro di mè tanto rigor perche perche

che si fiere perche si fiere.

Stena Xii Cim.
Ar.



Mio genitor *Ar.* Ardita figlia più non t'appello e ti condanno trà i più uili bi-
 foletti à render glebe, e seminar i solchi

Rit.
 Non sperar ch'io t'ami più non sperar
 ch'io t'ami più Van-nes lungi à gli occhi miei del mio sangue

tu non sei figlia mia tu non sei più tu non sei più non sperar non sperar.

Sym. Hoja o Padre spietato contro di me lacerbo tuo rigore non cangio

Scena XIII
fe se pria non cangio il core *Ar. Ar.* *Giusta vendetta al mio seher.*

nito Anno - re.

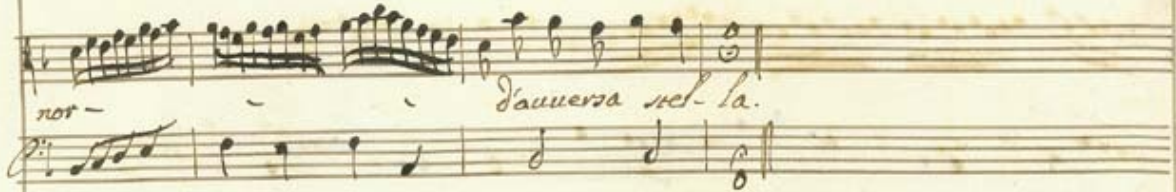
Rit.



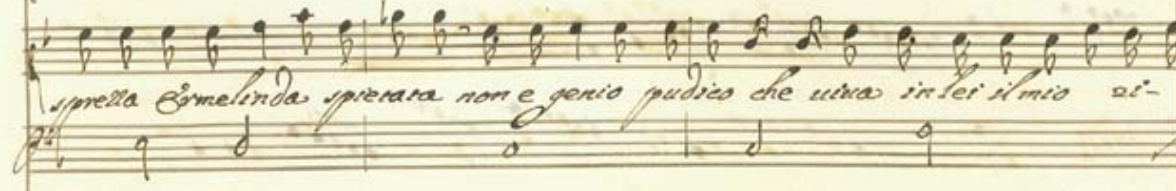
Aria
Ten-ta in uan la mia co-stanza ten-ta in uan la mia comi-a il re-
nor. d'auvera nel la
sin che spirito in petto hau-ro' sempre mai restero'
uincer uoglio l'inconstan-za de la sorte miaru-
bel la ten-ta in uan la mia co-stanza ten-ta in uan la mia




 Musical notation for the first system, featuring a vocal line with a treble clef and a piano accompaniment with a bass clef. The lyrics are "conza il tenor -" and "d'auversa nel la il re."


 Musical notation for the second system, featuring a vocal line with a treble clef and a piano accompaniment with a bass clef. The lyrics are "nor -" and "d'auversa nel la."


 Musical notation for the third system, featuring a vocal line with a treble clef and a piano accompaniment with a bass clef. The lyrics are "Ah ben conosco e uerso la cagion del mio mal e se mi".


 Musical notation for the fourth system, featuring a vocal line with a treble clef and a piano accompaniment with a bass clef. The lyrics are "spretta Ermelinda spretata non e genio pudico che uiva in lei il mio si-".


 Musical notation for the fifth system, featuring a vocal line with a treble clef and a piano accompaniment with a bass clef. The lyrics are "ual nemi- co?"



A handwritten musical score on aged, yellowed paper. The score is written in a cursive hand and consists of several staves. The top three staves are empty, while the lower staves contain musical notation and lyrics. The lyrics are in Italian and describe a scene of suffering and hope. A ruler is placed at the bottom of the page for scale.

Qui:
Aor ch' i mal far e' pa- lese al rimedio al rimedio al ri-
men- - dio A. man- te cor: più non
gionar si queve har- si con for- tu- ra e con Amor ma' sol gionar si uendi-

Handwritten musical notation on a single staff. The first part features a melodic line with a treble clef and a common time signature. The lyrics "si contro l'empio tradit. cor." are written below the notes. The second part of the staff shows a bass line with a bass clef and a common time signature, consisting of quarter notes.

can.

si contro l'empio tradit. cor.

Three empty musical staves with treble clefs and common time signatures, each starting with a key signature of one sharp (F#).

Handwritten musical notation on a single staff with a treble clef and common time signature. The notes are mostly quarter notes. The word "Rit." is written below the first few notes.

Rit.

Fine del 2.^o Atto



Atto 3^o scena 2^a

Ernelinda sola

Handwritten musical score for Ernelinda sola, Act 3, Scene 2. The score consists of five systems of staves. The first system has a vocal line with a treble clef and a 3/4 time signature, followed by three accompaniment lines. The second system continues the vocal line and accompaniment. The third system continues the accompaniment. The fourth system begins with a piano (p) dynamic marking and includes a 'Cello' part. The fifth system continues the piano part. The manuscript is written in dark ink on aged paper.



The page contains a handwritten musical score. It consists of two systems of music. The first system has a vocal line with the lyrics: *perri erne foreste uengo a uoi per lacrimar uengo a uoi per lacrimar*. The second system has a vocal line with the lyrics: *lagri-mar sospiran-do l'al-ma mia La pie-*. The piano accompaniment is written on staves below the vocal lines. The notation includes various note values, rests, and dynamic markings.



A page of handwritten musical notation on aged, yellowed paper. The score consists of ten staves. The first three staves are instrumental accompaniment. The fourth staff contains the vocal line with the lyrics: "ra chi padre obliò spero in voi di ritornar colti aperti er me foreste". The fifth and sixth staves are instrumental accompaniment. The seventh staff contains the vocal line with the lyrics: "uengo à voi y lagrimar uengo à voi y lagrimar y lagrimar." The eighth and ninth staves are instrumental accompaniment. The tenth staff is the final line of the vocal part. A ruler is placed at the bottom of the page for scale.

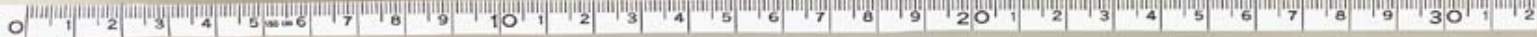
ra chi padre obliò spero in voi di ritornar colti aperti er me foreste

uengo à voi y lagrimar uengo à voi y lagrimar y lagrimar.

Il quel riposto albergo ove non giunge raggio di sol o lagrime d'Au-
 rora prigioniero il mio ben iui dimo- ra dehuna sol uolta almeno po-
 tessi riveder l'Idolo mio e darle nel morir l'ultimo Addio
 ma se eiò mi conviene nemico Ciel si chiami almen Ormondo
 Idolo mio dilecto *Scena Seconda* Ah son pur
 Corindo Amelinda.



queste d'Emelinda le voci eccomi o' cara su l'ali de so-
spir à te mi porto *Em.* *Co.* *Viv' ancor* Per te uiuo e à mè son morto.
Em. *Viv' pur mia uita e credi ch'Emelinda pria di cangiar af-
ferro* trarà dà se' uena il cor dal petto *Co.* A rivederci.
Br. A Dio se non ti ueggio più nel fortunato elio spero che à



te indinto te rivedrò la più A rivederci *Gm.* A Dio se

non ti uoglio più.

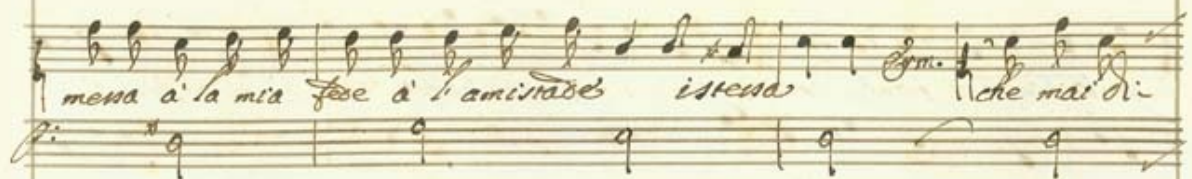
Scena 3a

Rit. *Rosaura Gm.*

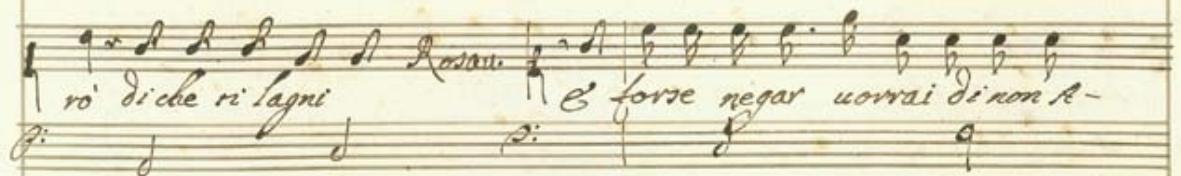
Rosau. Ah Ermelinda Ermelinda così tu mi schernisci quest'è la fe' pro-



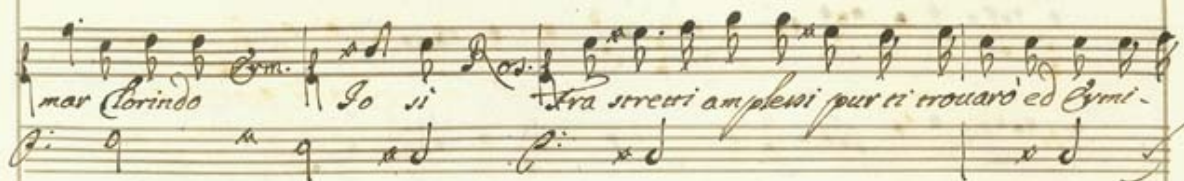
menza a' la mia face a' l'amistade's istessa Em. che mai di-



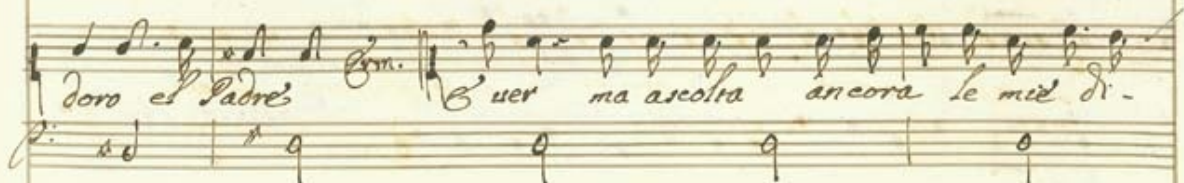
ro' di che ri lagni Rosau E forse negar uovrai di non A-



mar Corindo Em. Io si tra secreti an plessi pur ti trouarò ed Emi-

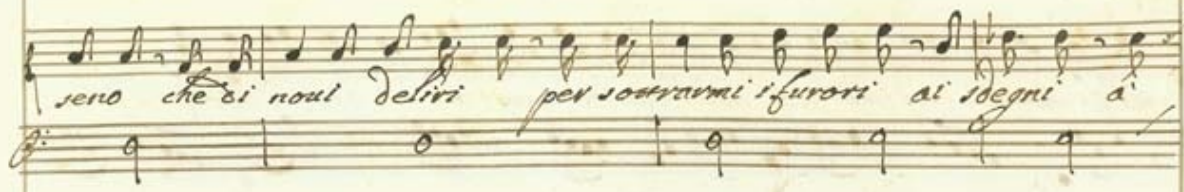


doro el Padre's Em. E uer ma ascolta ancora le mie di-



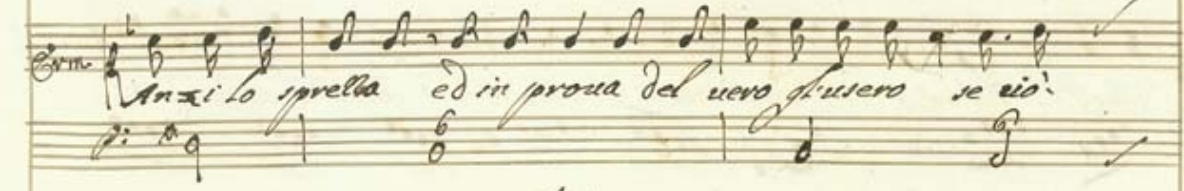
scolpe a' pena un lucido intervallo a Corindo lascio libero il

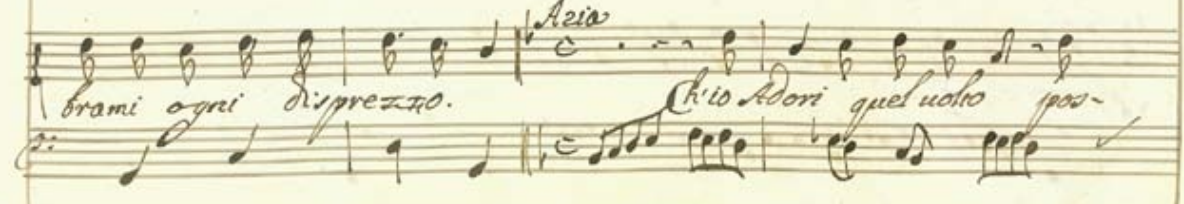


sono che si noui deliri per sottrarmi i furori ai sogni a


lire finger conueni e seco Amor mercede. *Ador.* Però fia uer


Com. A se lo giuro *Ador.* Adunque mi non ami Orlando


Com. Anzi lo sprella ed in prova del uero frusero se uo'


Adria.
 brami ogni disprezzo. *Ch'io Adori quel uolto pos-*




sibil non è no' no' no' no' possibil non è - poni- bil non è
sia pur amoroso sia uago e uelloso ho il co- re disciolto lo uoglio
me- ho il co- re disciolto lo uoglio per me' chio A-
dori quel uostro possibil non è no' no' no' no' possibil non è
si- bil non è no' no' no' no' possibil non è possibil non è. *Fin.*



Handwritten musical notation for the first system, consisting of a vocal line and a piano accompaniment line. The notation is in a single system with a treble clef and a common time signature.

Scena 4^a
Rosaura sola

Rit.

Handwritten musical notation for the second system, featuring a vocal line with lyrics. The lyrics are: "In il rimore, e la speme confusa ancor ri-".

Ros.

Handwritten musical notation for the third system, featuring a vocal line with lyrics. The lyrics are: "mango hora spero hor dispero e sem-".

Handwritten musical notation for the fourth system, featuring a vocal line with lyrics. The lyrics are: "piango".

Segue Ari.



Aria
Il rimore col cieco Amore fan ch'io
speri e si no' è si e e no' e si è no' il rimore col cieco A-
more fan ch'io spero e si è no' nel fido il genio
mio si lusingo col desio ma' ciò che vorrebbe il core il rimo-

more sperar non può il rimorè col cieco Amore fan chio

speri o' si e' no' e si e' no' e si e' no' il rimorè col cieco A-

more fan chio sperì e si e' no' fan chio sperì e si e' no.

Torna 5.^o Andato.

Nun'ò uoi che l'interno di noi cause se-



conde in ciel vedete voi voi che pretebete con presagio immor-
tal ogni avvenire, sal honor mio sovra la machia vezzana ah
prima con provi di pietate l'unigenita figlia a me invocate.



Aria 43

Van-no al pari onor è uita, ma alla
uita ma' alla uita honor preua -
ma' alla uita ma' alla uita honor preua -
senza onor la uita more perchè uita senza honor se ho
nor uita al mortas - se ho nor uita al mor. tal. *Da Capo. e poi Rit.*

Scena 6^a
Arm. Aranco. Arisco mio Sif. Mosavea ancora
vuole e sostiene che sia innocente Carmelinda ei dolci amplessi opera
dice che fu definti Amori di inudarsi a nuovi suoi fu- rovi
Aris. Si credulo non sò Arm. così pretende Aris. chi pensa solo il
mal speso l'intende ma p meglio scoprire gl'offenti loro io penso dir che ho.



rindo estinto già cese al faro all'ora dà gl'anni de l'esterno gl'ar-

cani scoprivò del chiuso interno. *Stena 7a* Arrificio sa-

gace mà render la pace di questa uira l'ajira

salma altri ch'amor altri ch'amor non può ridur florindo estinto già

cese al faro all'ora dà gl'anni de l'esterno gl'arcani scopri-

he flo-



ro del chiuso inferno.

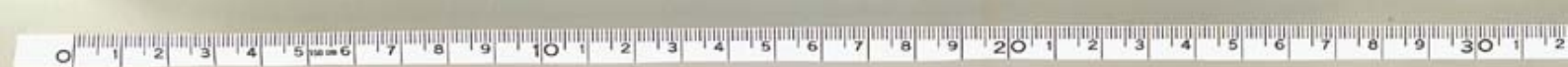
And.

Aria.
Oggi di sol gioua a fingere

sol gioua sol gioua fin- gere Per uo.

priv dal miu l'in-ferno con saga- ca scab- no cherno tusa il mal y ben di pringe

Da Capo Oggi di



Scena 7.ª
Arm. *Artificio sagace* *ma' p' render la pace di questa*

vita è lagirata *salma altri ch' amor altri ch' amor non può*

ridotta in cal- ma

Dir.



Asia

I'hauesi eruduto Amor si crudel ch'io hauesi amato ch'io

hauesi amato mai guardami guar d'imi il ciel Ma se no ch'io lo

so fuggire più non può dai laeci d'un bel crin l'al- - ma se

soel s'hauesi eruduto Amor si crudel ch'io hauesi amato mai ch'io

hauesi amato mai guardami guar- d'imi il ciel ch'io hauesi amato mai ch'io

havesi amato mai guardimi guar- dimi al Cel.

Rit:

Res. Non ti credo se non uedo del mio cor qual sia la

fe' No' non credi se non uedi quanto puoi fidarti in.



me' Ros. Non si credo se non uedo del suo cor qual sia la fe'
del suo cor qual sia la fe' Ten ga Aristo Dunque moro è Corindo
Armidaro Tudeci
Ohime' che dici Disperato eresia della
sua libertà ne la urbando in mille guise il fil della sua
vita a se riceve' Barbari uoi ne fate la cagion del suo mo.



zir ei qual ereseve non è non è clorindo ma di fenicia

Prenc' Amondo e in uita se amato amante a me' to die la sorte seguir lo

uoglio anco fesele in morte. *Arist.* Per far argine e

seudo d'amara figlia al dispeza - to ardire dietro il pavo gl'af

freno che guida ai precipitij e un cieco affeno. *Arm.* Do-



sauro uanne e credi a' sue finite follie uine clorindo e si

scalro pensiero preterro fu q' ritra- ciarne il uero. *Se uine Or.*

mondo io son felice' io son felice' e spe- ro.

And. *Alia*
elle e baine son cosi te donne' tuue tuue tuue - son co-ll

son cosi son cosi tuue tuue son cosi.



hanno un cor così ga- cace che p far cio che le piace far pa-

una di nove di san pauri di nove di.

Leona

Rasaura

Mie fidi me a Corindo e le piu ricche spoghe d'armi-

co-si



Dov'è il germano a lui recasse poi con breve di mora far'è con esso a mè ritorno an-

Handwritten musical notation for the first system, including a vocal line and two piano accompaniment staves. The word "cora" is written below the first staff.

Handwritten musical notation for the second system, consisting of a single staff.

Mi dice il mio core che giova sperar che giova che giova sperar.

Si angia la sorte stà saldo mio cor stà saldo stà saldo mio cor

costanza fede. Le d'un alma crudele il sommo rigore può un giorno pla-

un petto costan- te d' e' e'ca incontrar. za con anima forte va fin' a tron



car può un giorno placar il sommo rigore può un giorno placar. *Mi dice da capo.*
 con anima forte dal fin terranfai.

Scena XII
 Cor. Rosaura Quanto Rosaura io deuo a tue' grazie e favori se in liber-

ta' con cortesia m'honori Ros. Al tuo gran merito o' prence il tutto e poco

Io prence. Ros. Ascolta o' caro tempo non e' di più celar tua sorte

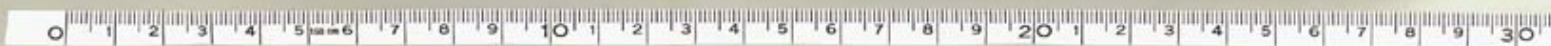
sappi omai che Zimelinda da Salerno rigore's già fu co' me a ribbel.



La amore e perche meglio intendi che di tal uezità nulla t'a-
secondo io che sei Stene e di Fenicia Ormondo- Mi tra-
di I. Dol mio Pensando a noui affetti sprella del primo A-
nor l'aspre ritorte se non son del mio ben sarò di mor- te:
trovezai chi di quella ti sarà piu fedele e piu costante non dubi-



rar non saei senza Aman- te: *Ado.* Che mai si può far no' *presto*
 ch'altra che quella non posso adotar non posso non posso non posso adotar che
 mai si può far che mai si può far son tutte uellose son tutte amoroze, ma
 solta mia bella mi fa sospizar che mai si può far che mai si può far.



Handwritten musical notation for the first system, consisting of four staves with various notes and rests.

Scena XIII
Rosalva Per obliyar gl'affetti del bel sodol ch'adoro alla mia Talsa

Handwritten musical notation for the second system, including the vocal line and a basso continuo line with a clef and a C-clef.

fese cercherò noui inganni raddoppiarò le cortesie le frodi

Handwritten musical notation for the third system, including the vocal line and a basso continuo line.

Aria:
tutto hee in amor pur che si gode? Non mi perdo di speranza

Handwritten musical notation for the fourth system, including the vocal line and a basso continuo line.



non mi perdo di speranza benche auersa benche auersa ho la for-
na. Se contraria non si uaria ma per me uicenda al-
euna uincero uincero uincero con la costan.
ca. Non mi perdo di speranza non mi perdo di speranza non mi-
perdo non mi perdo di speran. ca non mi perdo non mi perdo di speran. ca?



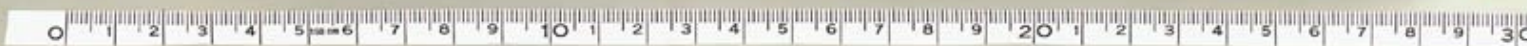
Corno IIII Arisco
 Corno Armidoro
 Rit.
 Arist.
 Deh ferma orecchi guida un disperato ardire
 Sequit un morto
 Lasciatemi vi prego io uò morire
 more uoler Amar alme di uita ignude e un insania del cor ma non uir.



rit. *And.* nelle ceneri mie sepolto l'adoro.

And. solo che sei lasciatemi u' prego io uo' morire.

Rit. *Aria.* Voi piangere e fare piangere Voi piangere e fare



Handwritten musical score on aged paper, featuring five systems of staves. Each system consists of a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment line (bass clef). The lyrics are written in Italian cursive below the vocal line. The music includes various note values, rests, and dynamic markings. The paper shows signs of age, including foxing and staining.

piangere luci belle' io ben lo so' io ben lo so' del cangiare
d'improvviso una volta il pianto in riso all'hor sie.
io ride-ro voi piangere e fare piangere
voi piangere e fare piangere luci belle' io ben lo- so' io ben lo
so' luci belle' io ben lo so' io ben - lo so'. Fin.



Ariseo
 Signor lascia che sola qui sfoghi il suo dolor quando nel pianto s'aria to hau-

ra le sue amoroſe doglie facile all'hor sarà che cangi uoglie

Arm. il tuo consiglio approuo. *Ariseo* Figlia del Prenc' erinto su le

spoglie la dubbi resta a sfogar la certo mio cordoglio *Arm.* teo il

fin in di parte auender uoglio *Scena XV* *Arm. Ariseo*
Arm. Ros. Corindo



Cantante *del mio sol estinto eclisari splendori esperi infesti voi*
 B.c.

Cantante *voi nuntij funesti di fatal nome all'alma mia giungete e in divina dor*
 B.c.

Cantante *rori uestite à bruno i miei defonti A- mo- vi.*
 B.c.

Cantante *Caro Ormondo Anima mia al mio sen chi tinuolo*
 B.c.



fac.
 Nella lionè que' raggiri recat. cogli i miei sospiri che quel cor ch'è gelin-

ua senza se viver non può. Ma che raro che penso ah questo

ferro d'riunirmi ancora al promesso consorte momento

na d'aprirmi il varco a morte! Ferma è uini Ermetinda

And.
 Oh dei che ueggio ceder al fin a sua coanza io deggio



Aria. Per scoprir uostri affetti finii Arisco nel publicarvi estinto

Aria. Fedo al fi alle reche *Sym.* Amor hai vinto *Aria.* Dunque se pur non

Aria. Idigni stendo la destra ad Amelinda *Aria.* So lodo *Aria.* Tosere purii

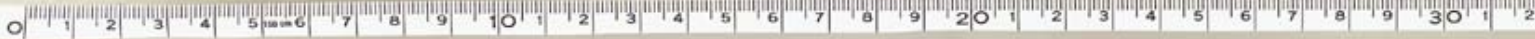
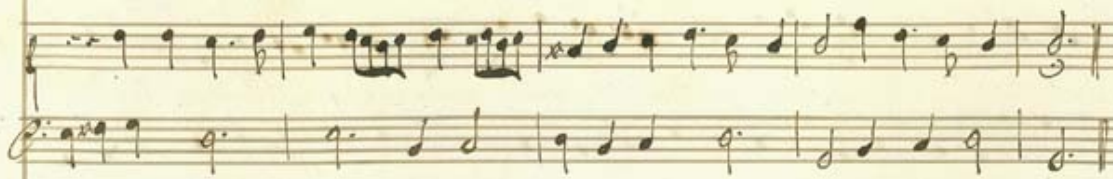
Aria. si contento io fodo.

Aria.



Handwritten musical score on page 55, featuring multiple staves with notes and lyrics in Italian. The lyrics include: "remo di rigido fero il cielo turba", "torna seren gio- ie care", and "gio- ie". There are also some performance markings like "più non" and "10 ri-".





A page of blank musical notation with 12 staves. The staves are arranged in a single column and are completely empty of any notes or markings. The paper is aged and yellowed.







